

## **"ASCOLTA E PERDONA!" [1 Re 8, 30].**

**Per una "Ecologia visiva", alla luce della Parola odierna.**

Il Dio che ha visto la sofferenza del popolo in Egitto - espressione della sofferenza di tutti i popoli e di tutti gli uomini -, il Dio che ha liberato dalla schiavitù e condotto il popolo nella terra dove scorre il latte della giustizia e il miele della pace, è il Dio che "ascolta" la preghiera e la supplica che il suo servo Salomone, re, gli rivolge nel tempio che non lo può contenere [perché Lui è fuori e oltre ogni Tempio].

La parola che più ricorre nella prima Lettura è "Ascolta!" [cinque volte], rivolta a Dio.

Ma perché Salomone può rivolgersi a questo Dio?

Proprio perché è il Dio che si è rivolto - ossia che ha ri-volto il suo sguardo - sui bisogni del popolo, sulle necessità dell'uomo. "Volgiti a pietà del tuo servo": così inizia la preghiera di Salomone, e non può iniziare diversamente. "Volgiti" ancora, Dio, perché hai già rivolto lo sguardo. Hai già visto.

Forse dovremmo,, dunque, dire che "Tutto nasce dallo sguardo", più che "tutto nasce dall'ascolto" [fide ex auditu].

Poi viene la parola - la Parola di Dio - che conforta, che illumina, che interpella. Quindi vengono le mani, le quali accarezzano, sostengono, guidano, risanano. In una parola, ci si rivolge a Colui che si è rivolto perché può ri-generarci attraverso il suo perdono: Ascolta e perdona! Appunto.

Solo il perdono rigenera, offre, sempre, vita nuova. Rimette a posto le cose storte. Perdonare è il "comandamento" di Dio, di cui parla Gesù nel Vangelo odierno, e che i farisei e gli scribi 'trascurano' preferendovi le loro tradizioni.

Possiamo tradurre così, per noi, oggi: le nostre 'tradizioni' - che si sovrappongono e cancellano, come dice Gesù, la Parola guaritrice e salvatrice di Dio - sono i nostri rigidi schemi mentali, i nostri pregiudizi e giudizi,... i nostri sguardi distratti e indifferenti se non addirittura non benevoli ed ostili al posto di essere compassionevoli e misericordiosi.

Tutte storture, queste, che solo il perdono rimette a posto, nella comune ricerca dell'amore di cui viviamo.

Infatti, solo lo sguardo amorevole e, quindi, perdonante [vertice dell'amore], riconcilia e fa uscire dal violento "sistema di guerra" in cui inciampa la nostra vita e la nostra storia.

Maurizio, 8 febbraio 2022